

L'ORTICOLTORE



David Eppenberger
Redattore de
L'orticoltore

Ridurre le ore di lavoro

Il più grande produttore di asparagi britannico John Chinn fatica a trovare manodopera per il raccolto. Se non troverà una soluzione entro cinque anni, dovrà chiudere bottega, dichiara. Ora in suo aiuto dovrebbero arrivare i macchinari per il raccolto automatizzato di Muddy Machines. Leggete l'intervista nell'edizione principale. La situazione per quanto riguarda la manodopera in Svizzera non è ancora così drastica ma la tendenza è la medesima. Già oggi, alcuni orticoltori optano per colture meno intensive o investono in macchinari che permettono loro di ridurre il numero di ore di lavoro in ditta come ad esempio il macchinario per la raccolta automatizzata dell'insalata trattato nell'articolo disponibile in questa edizione.

Impressum

Editore
Unione svizzera produttori di verdura (USPV)
Tel. 031 385 36 20, -Fax 031 385 36 30
Belpstrasse 26, 3007 Bern
www.verdura.ch

Organo di pubblicazione
Unione svizzera produttori di verdura

Redazione e produzione:
David Eppenberger
E-Mail: redaktion@gemuese.ch

Traduzioni: Sandra Tommasini

Insicurezza per l'approvvigionamento di energia



L'insicurezza sull'approvvigionamento di energia per l'inverno è preoccupante in tutta la Svizzera. L'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) prende molto sul serio le richieste del settore produttivo ed è costantemente in contatto con le autorità. In particolare sono state sollevate dall'Unione le questioni relative alla sicurezza di approvvigionamento di gas naturale per le serre per garantire la protezione delle infrastrutture, alla problematica relativa al rispetto dell'accordo sugli obiettivi per l'impiego di bruciatori misti nonché all'approvvigionamento di elettricità per gli impianti di raffreddamento. Non sono ancora state formulate conclusioni concrete ma l'Unione ve le comunicherà non appena saranno disponibili. (mn)

Nuovi contributi per i sistemi di produzione in orticoltura

Nel 2023 verranno introdotti i nuovi contributi per i sistemi di produzione. Le superfici orticole possono essere registrate per la rinuncia a insetticidi, acaricidi ed erbicidi (per la stessa superficie possono essere com-

binare più misure per i sistemi di produzione). L'impegno ha una durata di un anno. Le misure devono essere attuate sul 100 per cento delle superfici registrate durante l'intero periodo di riferimento. Se le prescrizioni e le condizioni non vengono rispettate, il contributo viene decurtato del 200 per cento. Il termine per l'iscrizione viene stabilito dagli uffici agricoli cantonali responsabili. Informazioni dettagliate sulle misure relative ai contributi per i sistemi di produzione per insetticidi, acaricidi ed erbicidi sono disponibili nella scheda informativa di Agridea. (zt)

<https://bit.ly/scheda-informativa-agridea>

Nuovo arrivo alla segreteria dell'USPV: Flemming Burri

Da inizio settembre Flemming Burri lavora come collaboratore scientifico presso la segreteria dell'Unione svizzera dei produttori di verdura e svolge mansioni organizzative e di sostegno per il settore Tecniche di coltivazione e label. Fresco diplomato agronomo all'Alta scuola delle scienze agronomiche, forestali e alimentari (BFH-HAFL), Flemming si sente pronto per affrontare il salto nel mondo del lavoro. Cresciuto a Kerzers FR nella regione Grosse Moos, l'orticoltura lo accompagna fin da bambino. Grazie ai lavoretti estivi svolti presso alcune imprese orticole durante la scuola dell'obbligo e al corso di studi scelto, Flemming ha partico-





lare dimestichezza con le basi delle tecniche di coltivazione e con le caratteristiche della produzione orticola. (fb) ■

L'USPV sottoscrive la dichiarazione di intenti sulla torba

Quest'estate, l'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) ha sottoscritto la dichiarazione di intenti della Confederazione per la riduzione dell'impiego di torba. Anche altri attori di mercato dei settori a monte e a valle hanno deciso di aderire. In questo modo è stato possibile piazzare una prima importante base per l'elaborazione di soluzioni tecniche ed economicamente sostenibili per una riduzione dell'impiego di torba nella produzione orticola. (zt) ■

Il vapore contro lo zigolo dolce



Numerose ricerche di Agroscope hanno sottolineato come il trattamento del suolo con vapore sia uno dei metodi più efficaci per contrastare lo zigolo dolce con metodi non chimici e sostenibili. È stato autorizzato un sostegno finanziario dell'UFAG (AgriQnet) di CHF 80 000 per lo sviluppo di un apparecchio a vapore per gli anni 2022/2023. La costruzione del macchinario è già cominciata e, secondo il piano dei lavori, sarà ultimata entro la fine del 2022. A fine anno verranno effettuati i primi test di efficacia in officina dopodiché, all'inizio del prossimo anno (2023), l'apparecchio verrà testato nei campi. Questo progetto è sostenuto dalla Centrale svizzera per l'orticoltura (CSO) e dall'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV). L'impresa Häfliger sviluppa il macchinario in qualità di partner industriale. Agroscope si occupa della coordinazione scientifica e dell'accompagnamento. (zt) ■

Spargelmesse in Karlsruhe

Già più di 230 espositori da undici Paesi si sono iscritti al doppio evento expoSE e expoDirekt. Dopo una stagione difficile per asparagi e fragole, i produttori sono alla ricerca di nuove possibilità di ottimizzazione per la produzione e di idee creative per nuovi prodotti per la vendita agricola diretta. Sono attesi circa 400 espositori da 12 nazioni dal 23 al 24 novembre 2022 al ventiseiesimo expoSE (il maggiore evento europeo per la produzione di asparagi e bacche) e all'undicesimo expoDirekt (il maggiore evento della Germania per la vendita agricola diretta) che si terranno a Karlsruhe. Nei circa 25 000 metri quadrati, le imprese mostreranno le loro innovazioni per la coltivazione di asparagi e bacche nonché per la vendita agricola diretta. L'evento è organizzato dall'associazione dei coltivatori di asparagi e fragole della Germania meridionale «Verband Süddeutscher Spargel- und Erdbeeranbauer». (VSS) ■

 www.expo-se.de

Novità dal Comitato direttivo

Il Comitato direttivo si è riunito il 3 agosto per trattare, oltre al disbrigo delle pendenze, i temi dell'attualizzazione delle fasi nel settore orticolo e la continuazione della CI futuro della protezione delle piante. La seduta di agosto serve a discutere in modo più approfondito e comprensivo un particolare tema e, in chiusura, a visitare una delle sezioni. Quest'anno il seminario si è tenuto a Yverdon. Seguendo una procedura da workshop, è stata elaborata e redatta una presa di posizione relativa al rapporto «Il futuro orientamento della politica agricola» (postulati 20.3931 e 21.3015). A seguito delle numerose proposte e iniziative popolari, il Parlamento ha stilato questo rapporto per promuovere il futuro orientamento della politica agricola. Oltre a un numero elevato di temi singoli, viene illustrata anche una politica uniforme per un'alimentazione sana e una produzione alimentare sostenibile. Come ultimo tema del seminario è stata discussa la politica sociale. L'USPV intende continuare a trattare questo settore in modo attivo anche se gli sforzi per uniformare le ore di lavoro settimanali non sono andati a buon fine. In conclusione, il Comitato direttivo è stato accolto calorosamente dalla sezione vodese (Fédération vaudoise des producteurs de légumes) e invitato a visitare numerose imprese della regione. (wa) ■

La voce del Comitato direttivo dell'USPV



Fare l'orticoltore è il lavoro più bello del mondo. Per lavorare nel settore agricolo, occorre possedere e trasmettere la giusta passione. Il nostro lavoro riunisce in sé

dozzine di lavori differenti. Esiste davvero qualcosa che un orticoltore non sa fare? Mi viene in mente solo una cosa: comunicare!

Dobbiamo mostrare ai consumatori il vero valore dei nostri prodotti: conoscono troppo poco il nostro lavoro e si limitano a comparare i prezzi senza considerare la differenza di valore. Il settore deve restare unito e parlare con un'unica voce, ossia quella degli orticoltori svizzeri. In nessun caso dobbiamo mettere a confronto i metodi di produzione poiché questi si completano l'un l'altro. Dobbiamo remare tutti nella stessa direzione e far capire ai consumatori che le verdure «Swiss Made» sono semplicemente le migliori.

La sostenibilità include tre differenti aspetti: quello ecologico, quello economico e quello sociale. È molto importante che noi orticoltori produciamo in tutte le regioni seguendo le medesime regole. Per aumentare il valore dei nostri prodotti, nella piramide delle priorità dobbiamo passare dal gradino della sicurezza alla valorizzazione e all'autorealizzazione lavorando alla nostra immagine e ai nostri marchi risvegliando al contempo l'interesse per i nostri prodotti.

Dopo la pandemia di Covid e con la guerra in Ucraina, ci troviamo ora in un momento storico costellato di sfide e incertezze: prezzi e disponibilità delle apparecchiature, protezione fitosanitaria, direttive ambientali, problemi di reclutamento e mantenimento della forza lavoro, acqua, ecc. Cosa diceva il politico Jean Monnet? «Gli uomini accettano il cambiamento solo se è necessario e vedono la necessità solo in caso di crisi».

Sarà difficile ma insieme ce la faremo e cresceremo. Ne sono convinto.

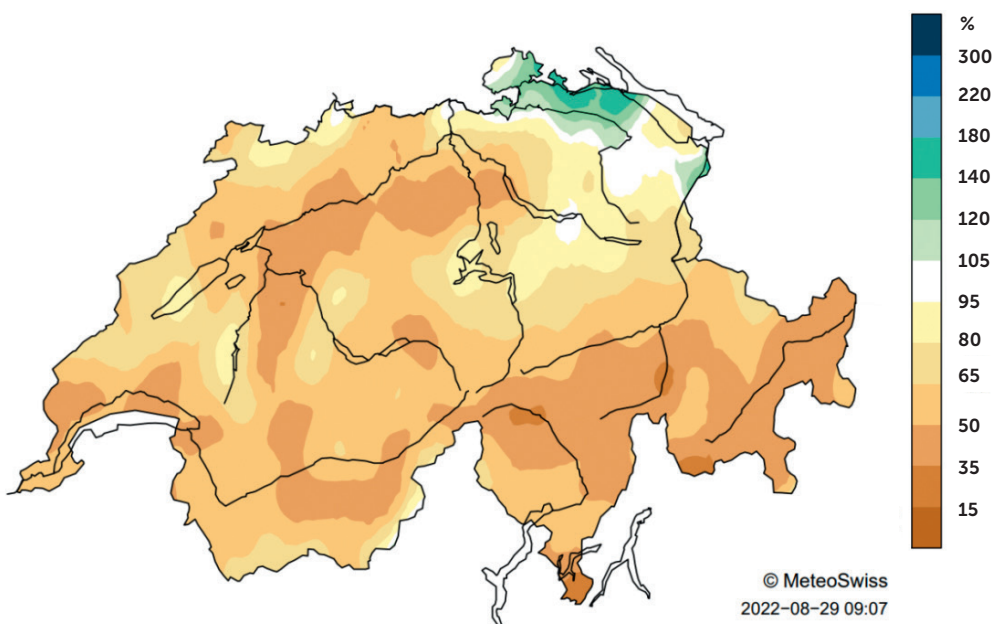
Jeremy Blondin

Stagione agricola 2022

Meno insalata a causa della siccità

La siccità ha focalizzato l'attenzione dei media sull'orticoltura. Il confronto con la piovosa estate 2021 mostra marcate differenze regionali. Il problema dell'acqua va ben oltre la questione dell'irrigazione. LUCAS VON WATTENWYL, capo del settore Mercato e politica USPV

Precipitazioni mensili in % della norma in agosto 2022



Distribuzione spaziale della somma delle precipitazioni in agosto 2022 (stato 28.8.2022), rappresentato in % della norma 1991-2020.

I media non hanno fatto altro che scrivere articoli in merito: la calura e la siccità hanno causato notevoli danni all'agricoltura. E anche all'orticoltura. Una corretta osservazione delle cifre mostra però un quadro meno drammatico. Le quantità settimanali registrate di cavolfiori, insalata iceberg e insalata cappuccio a livello nazionale sono comparabili con quelle del 2020 e decisamente più elevate rispetto alla disastrosa estate piovosa del 2021.

A livello regionale, la situazione è differente. Nel Canton Vaud, le quantità di insalata cappuccio sono state sotto la media per l'intera stagione. Anche nel Canton Turgovia si notano due crolli nelle quantità prodotte. Il secondo crollo in particolare, che ha raggiunto il suo picco durante la settimana 33, era annunciato: le autorità hanno stabilito il divieto di prelevare acqua dalla maggior parte delle

acque di superficie a partire dal 22 luglio. Anche altre regioni e Cantoni sono stati interessati da simili misure. E proprio durante le settimane 32 e 33, il settore ha dovuto richiedere contingenti di importazione più elevati all'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Per finire, le quantità importate, rispettivamente 35 e 55 tonnellate, sono state comparativamente ridotte. L'approvvigionamento è stato comunque sempre tendenzialmente scarso. Questa situazione si è riflessa anche nei prezzi indicativi che in agosto erano decisamente inferiori rispetto al 2021 ma superiori rispetto agli anni precedenti.

Divieti di irrigazione fatali

Fondamentalmente sono due i problemi con cui la produzione si trova confrontata in caso di siccità. Da un lato, i costi di produzione aumentano in modo massiccio. Acqua per irrigare,

infrastrutture e tempi di lavoro devono essere compensati tramite il prezzo dei prodotti. Il problema è noto ormai da tempo ma torna alla ribalta nei periodi di siccità, proprio come successo quest'anno. Il secondo problema è che le condizioni meteorologiche estreme causano misure altrettanto estreme come ad esempio il divieto di prelievo di acqua o lo stop totale all'irrigazione. In questo caso, i danni alla produzione sono ancora peggiori poiché non si parla (solo) di aumento dei costi ma sussiste anche il rischio di una perdita totale del raccolto.

Differenze regionali

Nonostante la Svizzera sia relativamente piccola in termini di superficie, la quantità di precipitazioni varia molto a livello regionale. Dappertutto è stato comparativamente secco ma in molti luoghi la natura è rimasta verde. Quest'estate, guidando attraverso la Svizzera occidentale sembrava invece di attraversare una steppa. La gestione della preziosa risorsa acqua diventa viepiù anche un tema politico. Il settore si impegna intensamente in questo ambito come dimostra anche l'esposizione speciale presentata all'ÖGA di quest'anno «Jeder Tropfen zählt» (ogni goccia conta). L'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV) ha però constatato che l'orticoltura riceve un trattamento molto diverso a livello regionale. Occorrerà quindi trovare un buon equilibrio durante i futuri dibattiti politici: condizioni il più possibile uniformi per tutti coloro che sottostanno alle variabili condizioni regionali.

Non è solo l'acqua per l'irrigazione a preoccupare la produzione. I ridotti livelli di portata del Reno potrebbero causare difficoltà per il trasporto di concimi e altre materie prime poiché viene ostacolato anche il libero passaggio delle merci. ■

Macchinari a guida autonoma per il raccolto dell'insalata

L'insalata raccolta dalle macchine

In un'impresa orticola del Canton Zurigo, un macchinario per il raccolto a guida autonoma si sposta sui cingoli attraverso i campi di insalata. Non è solo una comodità in più per i lavoratori ma permette inoltre di risparmiare molto tempo. DAVID EPPENBERGER

Sotto il sole cocente o quando diluvia, raccogliere l'insalata non è un lavoro comodo a meno di non avere un tetto sopra la testa. Ancora meglio sarebbe poter evitare di chinarsi ogni volta per tagliare i cespi a mano. Questi sono solo alcuni dei vantaggi, non vitali ma sicuramente pratici, presentati dal macchinario per la raccolta dell'insalata modello Endivia del costruttore italiano Hortech. «Per me è stato determinante il risparmio a livello di tempo offerto dal raccolto automatizzato», spiega Tobias Schurter. Il figlio di Brigitte Schurter-Eymann da quest'anno è proprietario dell'impresa di produzione e trasformazione «H. Eymann & Co.» a Winkel ZH. Il gruppo di raccolta ha potuto essere ridotto rispetto al passato e conta ora solo tre persone. Cinque persone lavorano invece sul macchinario di raccolta a guida autonoma: l'insalata tagliata passa su alcuni rulli verso un nastro trasportatore, dove le foglie danneggiate vengono eliminate, per essere quindi imballata nelle ceste di raccolta. L'insalata viene quindi controllata ancora una volta all'interno dell'impresa. «In confronto a prima, il tempo necessario per raccogliere la stessa quantità è stato dimezzato», stima Schurter. Il rendimento di raccolta è migliore poiché il lavoro è meno estenuante.

Anche sul terreno bagnato grazie ai cingoli

Da due anni ormai, il macchinario con motore a Diesel di Kubota si sposta sui suoi cingoli attraverso i campi di insalata di Schurter. Allora, con tutte le modifiche del caso, è costato circa 80 000 euro. Oggi è più costoso. Il macchinario identifica autonomamente i filari grazie ai sensori. Anche se quest'anno non è stato un problema particolarmente rilevante, i cingoli permettono un raccolto attento al suolo anche quando il terreno è bagnato. Per lavorare nei campi è dotato di uno speciale rimorchio. L'Endivia utilizzato da Schurter è costruito per gestire quattro filari per una larghezza di 1,50m. Una funzione chiave viene assolta dalle lame, che necessi-



L'Endivia si sposta su cingoli attraverso i campi di insalata e taglia autonomamente i cespi. DAVID EPPENBERGER

tano di un'attenta manutenzione e vengono affilate dai meccanici ogni due giorni. Mentre il macchinario in Francia viene impiegato anche per la merce venduta al pezzo, Schurter lo utilizza solo per i prodotti per la trasformazione come ad esempio attualmente per l'insalata riccia. L'Endivia è particolarmente adatta per i prodotti industriali che nell'impresa di Schurter rappresentano una percentuale importante. Per i prodotti venduti al pezzo per il mercato delle verdure fresche, i cespi di insalata vengono ancora raccolti a mano. «Il macchinario lavora in modo troppo grossolano», spiega Schurter. È dovuto soprattutto al fatto che le superfici con terreni difficili non possono essere preparate troppo di fino. In Francia è diverso: le imprese orticole francesi possono raccogliere tutte le varietà di insalata per il mercato delle verdure fresche con i macchinari.

Notevole aumento della produzione

Roger Jampen, che rappresenta l'impresa Hortech in Svizzera, ritiene che l'Endivia potrebbe occuparsi del raccolto di tutti i tipi di insalata anche in Svizzera laddove il terreno consente una preparazione abbastanza precisa. Percepisce un interesse crescente da parte del settore per questi macchinari. Lo attribuisce soprattutto alle condizioni per il personale sempre più tese in particolare nella Svizzera occidentale dove le ore di lavoro settimanali in agricoltura sono state ridotte drasticamente negli ultimi anni. Jampen ritiene: «L'Endivia garantisce un notevole aumento della produzione e si adatta perfettamente alle direttive sempre più severe dei lavoratori in materia di comodità». ■

www.jampen-landmaschinen.ch
www.hortech.it